ULTIME l'Unità NOTIZIE

UNA PROVA DI AMICIZIA DI BIDAULT PER DE GASPERI

Nelle chiese di Briga e Tenda è proibito pregare in italiano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIMONE, 29. — *«Nelle chiese di Briga e Tenda non si può pregare Iddio in italiano» — ci dichiara l'esule di Briga e, dinanzi alla nostra sorpresa, afferma: «Ho passato da poco la frontiera. Anche durante la settimana Santa la regola infame viene rigorosamente mantenuta».*

— Come mai è possibile? — domandiamo questa volta a parole aperte.

— «La solita storia. Loro, che stanno qui al sicuro, non credono a chi soffre, preferiscono prestare orecchio alla propaganda di Bidault, di Schuman e di altri».

L'accento dell'esule è così sincero e così franco che comincio a riflettere. Riflette anche lui. Qui avviene un fatto meraviglioso. Ambedue tacciamo. Eppure io sento che i nostri pensieri seguono lo stesso corso. Deve sentirlo anche lui. Non per nulla mi fissa attentamente. Come è possibile, ci domandiamo tacitamente, che la Chiesa, la Comunità dei Credenti fra cui si contano a decine di milioni di italiani, vieti ad alcuni di essi di pregare Iddio in italiano? Il colloquio senza parole continua, è illuminato dal ricordo di un'altra esperienza. Della Comunità dei Credenti fanno parte decine di milioni di comunisti di ogni paese cattolico, eppure ai comunisti italiani...

— «Già... la politica — questa volta pensiamo ad alta voce.

— Da noi la politica in Chiesa si chiama Vescovo di Nizza. Prima ancora si era chiamata la Santa Sede che, con lo spostarsi della frontiera, ha subito spostato la giurisdizione della diocesi nizzarda. Briga e Tenda appartenevano alla diocesi di Ventimiglia e, finchè rimasero nello Stato italiano, ebbero due curati di sentimenti italiani. Un mese dopo l'occupazione francese, essi vennero allontanati dal Vescovo di Nizza e dal governo di Bidault. Arrivarono allora due preti francesi tutti presi di furore imperialistico. Ostentano ora il più vivo disprezzo per la lingua italiana che si vantano di ignorare, rifiutano di confessare quanti non parlano francese, arrivano a controllare che in Chiesa non si parli l'idioma di Dante. Iddio è forse francese?

L'esule non sospetta che qualcuno in Vaticano lo creda, Iddio, americano, se non altro per il rispetto dovuto alla potenza del dollaro. Egli non sa che Bidault è come De Gasperi, come Monsignor Montini una marionetta in mano al governo di Washington. Egli sa tante cose ma non ne comprende una che ci riempie di angoscia. Il Vescovo di Nizza è De Gasperi, Bidault è Monsignor Montini, quei due preti imperialisti lavorano per scavare un solco profondo fra i due popoli. Se riuscissero da essi, la frattura diventerebbe irrimediabile malgrado tutte le ipocrite chiacchierate del Ministro francese degli Esteri sulla amicizia fra i due paesi. Ci sforziamo di far capire all'esule che una cosa è la Francia e un'altra il suo governo, una la Chiesa e altra il Vescovo di Nizza o Monsignor Montini. Non siamo sicuri di essere riusciti a convincere anche se i giornalisti borghesi ci ritengono abili agit-prop. Tocchiamo contro il muro del dolore di chi per vivere nella Repubblica italiana deve persino cambiar nome per sfuggire alle persecuzioni combinate della polizia di Scelba e della gendarmeria di Bidault. E' ancora troppo presto perchè il nostro interlocutore possa comprendere. Comprenderà un giorno (ne siamo sicuri) tutto il male che certa democristianeria fa ai due popoli. Intanto, prima di allontanarsi, l'esule ci informa: «Nelle scuole di Briga e Tenda i bambini che parlano solo italiano, vengono collocati al banco dell'asino.

Forse anche questa per De Gasperi e Sforza è una prova di amicizia di Bidault. Non è vero?

FRANCESCO LONGO

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica negli Stati Uniti, Alessandro Panushkin (a sinistra) e Andrej Gromiko, capo della delegazione sovietica all'ONU, visitano a New York la prima mostra sovietica tenuta negli Stati Uniti dalla fine della seconda guerra mondiale - Nel quadro sono indicate le cifre di alcuni prodotti esportati dall'URSS negli Stati Uniti durante il 1947: minerale di manganese (il 21,2 per cento del totale delle importazioni degli S. U.); cromo (24 per cento); perossido (28,6 per cento)

ECCO CHI MINACCIA LA PACE NEL MONDO

La proposta sovietica di distruggere l'atomica è stata respinta dagli Stati Uniti all'ONU

Il Dipartimento di Stato contrario ad ogni controllo sull'energia atomica da parte delle Nazioni Unite - Una dichiarazione anglo-canadese

LAKE SUCCESS, 29. — Nella riunione odierna del comitato di lavoro della Commissione dell'O.N.U. per l'energia atomica Gran Bretagna Francia Canada e Cina hanno presentato una dichiarazione con la quale respingono la proposta sovietica per il controllo atomico. Come è noto la proposta sovietica prevedeva la immediata distruzione dei depositi esistenti di armi atomiche e l'attuazione del controllo attraverso una commissione internazionale responsabile di fronte all'ONU.

Gli Stati Uniti e le altre quattro nazioni invece si sono opposte alla proposta sovietica di distruggere subito le armi esistenti, proponendo inoltre che il controllo fosse attuato al di fuori delle Nazioni Unite. Contro questa forma di controllo contraria ai principi dell'ONU, difesa particolarmente dagli Stati Uniti, l'Unione Sovietica ha più volte rilevato come essa praticamente significhi attribuire a certe potenze, senza alcuna garanzia per «l'imputato», un diritto di ingerenza nella vita economica degli altri paesi.

L'U. R. S. S. invia alla Bulgaria 75.000 tonnellate di grano

SOFIA, 29. — Viene annunciato in Bulgaria che a partire dal prossimo aprile la qualità del pane sarà molto migliorata grazie all'aiuto dell'Unione Sovietica che ha inviato al paese 75.000 tonnellate di grano.

Charlie Chaplin verrà in Italia

HOLLYWOOD, 29. — Charlie Chaplin ha deciso di fare prossimamente un viaggio in Europa insieme con la famiglia. Egli visiterà anzitutto l'Inghilterra e la sua natia Londra, dopo di che si porterà in Francia e in Italia.

Oggi s'apre a Bogotà la Conferenza panamericana

NEW YORK 29. — Una conferenza dei paesi americani si apre domani 30 a Bagota

I circoli giornalistici affermano che attraverso tale conferenza gli Stati Uniti mirano a consolidare il cosidetto sistema inter-americano per porre il loro controllo economico politico e militare sui Paesi dell'America Latina Particolare attenzione viene rivolta alla composizione della delegazione statunitense con la quale è giunto a Bogotà anche il segretario di Stato Marshall.

Gli Stati Uniti progettano la costituzione di una organizzazione interamericana che dovrebbe formulare le direttive della politica continentale, al di sopra dei Parlamenti dei singoli Stati. D'altra parte gli Stati Uniti chiederanno all'America Latina l'impegno di facilitare gli investimenti del capitale statunitense.

Essi completeranno inoltre l'accordo di mutua difesa già abbozzato a Rio de Janeiro

I FALSI DEL VIMINALE

Il Sindaco di Genova smentisce Scelba

Il 90 % dei certificati elettorali è stato regolarmente consegnato

GENOVA, 29. — In relazione al tendenzioso e menzognero comunicato diramato da Scelba circa pretese irregolarità avvenute nella compilazione dei certificati elettorali a Genova, l'Amministrazione comunale, in un suo comunicato, ha dichiarato trattarsi di «errori materiali inevitabili contenuti in percentuali minime (tre per mille di duplicati già ritirati al momento dell'ispezione e tre per cento di errori materiali di trascrizione già eliminati) per i quali ogni volontarietà è chiaramente esclusa».

Il comunicato del Comune rileva che, a tre settimane dalle elezioni, circa il 90 per cento dei certificati è stato regolarmente distribuito, cifra mai raggiunta in nessuna delle elezioni precedenti Il Sindaco ha inviato al Ministro Scelba un telegramma di protesta, ed ha convocato i segretari di tutti i partiti ed il locale comitato di intese per la libertà elettorale, per esporre nei suoi esatti termini la situazione.

IN PROVINCIA DI PISA

Quattro bimbi uccisi da una strana malattia

L'autopsia smentisce l'ipotesi di un'epidemia

PISA, 29 — Vivo allarme ha gettato negli ultimi giorni in provincia di Pisa la notizia della morte a Breve distanza di tempo di quattro bambini, deceduti tutti nel comune di Santa Maria a Monte, in seguito ai uno strano male che presentava gli stesi sintomi.

Le autorità sanitarie e la popolazione hanno subito creduto all'esistenza di un'epidemia

L'autopsia del cadavere di una bambina, operata nella clinica pediatrica di Pisa, non ha rilevato però nessun elemento che confermi l'ipotesi dell'epidemia. I decessi avvenuti dovrebbero perciò attribuirsi ad una grave influenza a carattere setticemico polmonare Tutte le misure profilattiche del caso sono state ad ogni modo adottate

TRE DISCORSI E NESSUNA RISPOSTA

De Gasperi non ha ancora detto se vuole rispettare il responso delle urne

Il Presidente del Consiglio parlando ieri a Caserta, Cassino e Frosinone ha finalmente risposto ad una delle due domande postegli nei suoi discorsi dal compagno Togliatti. Ha cioè spiegato sia pure parzialmente il significato della apocalittica affermazione da lui più volte ripetuta: «bisogna vincere le elezioni costi quel che costi».

De Gasperi ha detto (secondo l'*Ansa*) che la frase significa che tutti debbono fare il loro dovere, che «bisogna che tutti adempiano al dovere del voto pur se dovesse costare qualche fatica o qualche rischio, derivante da pressione o minacce di qualche padrone da cui dipende o da qualche agit-prop».

Spiegazione più ridicola e assurda De Gasperi non poteva trovare per coprire più o meno il suo atteggiamento antidemocratico e rimediare alla grave affermazione altra volta fatta: ciò che è più grave però è che egli, nella sua ritrattazione, si è fermato a metà. Nessuna risposta è stata infatti da lui data alla seconda interrogazione postagli da Togliatti e Longo e che è veramente al fondo della questione: «e la Democrazia Cristiana disposta ad accettare i risultati del 18 aprile quali essi siano?

Nulla su questo è stato detto da De Gasperi che ha tentato come al solito di uscirsene con una menzogna e una calunnia. Egli ha infatti affermato che il compagno Scoccimarro avrebbe detto in un suo discorso che «se dopo le elezioni il Governo De Gasperi non se ne andrà allora si ricorrerà alla forza». Una simile affermazione non è mai stata fatta nè dal compagno Scoccimarro nè da nessun altro esponente o rappresentante del Fronte: il fatto che De Gasperi sia ricorso a questa menzogna non dimostra altro se non che il leader della Democrazia Cristiana non ha voluto deliberatamente rispondere alla domanda postagli. E ciò non può non rafforzare nei suoi riguardi i sospetti e la vigilanza di tutti i democratici.

Dopo aver cercato di giustificarsi in merito alle accuse mossegli per l'amministrazione del Fondo dei disoccupati (De Gasperi ha detto che i rappresentanti sindacali dei lavoratori sono al corrente di tutto, ma allora non si spiegherebbe perchè tra coloro che chiedono il rendiconto sono proprio le Camere del Lavoro) De Gasperi è passato nei suoi discorsi a trattare della questione di Trieste.

E anche qui come unica via di difesa non ha trovato di meglio che ignorare i fatti e le argomentazioni portate dal compagno Togliatti. Egli ha così, tra l'altro, di nuovo parlato del baratto Trieste-Gorizia ignorando le precise smentite fatte in merito dal Ministro degli Esteri jugoslavo.

vori della Conferenza.

A tale assemblea, oltre alle rappresentanze delle organizzazioni aderenti al Fronte Democratico e a quelle di tutti i Fronti provinciali che già conducono la lotta in tutta Italia, sono state invitate e saranno presenti numerose personalità del mondo politico e economico italiano. I lavori e le conclusioni a cui la Conferenza giungerà, per la loro grande importanza e il significato di chiarificazione che assumono nei confronti dell'opinione pubblica in questo momento, verranno diffusi e popolarizzati al massimo.

Il discorso di Pio XII

Domenica alle 12 Pio XII ha pronunziato un discorso dalla loggia di San Pietro. In omaggio alla campagna elettorale in corso in Italia (e sospesa domenica secondo l'accordo interpartitico) il discorso del Papa è stato essenzialmente un discorso politico, quale per lo meno una parte dei fedeli non si attendeva nel giorno della Pasqua.

Nella prima parte del discorso ha affermato che «Roma si trova ora dinanzi o per meglio dire in mezzo ad una svolta dei tempi, che richiede nel Capo e nei membri della Cristianità somma vigilanza, instancabile prontezza incondizionata azione».

Ha quindi a lungo polemizzato sul caso Cippico affermando che si tratta di colpe di qualche «figlio degenere della Chiesa» e ritornando ancora una volta sul fatto che la Chiesa «ha salvato, accolto e ospitato perseguitati di ogni categoria anche fra i suoi più fieri nemici».

Dopo tante gravi e dure affermazioni e la polemica con gli accusatori dei Guidetti e dei Cippico ha concluso invitando alla «unione, alla concordia, ai pensieri e ai disegni di pace».

I dipendenti della Marina a Congresso a Roma

Nei giorni 1, 2 e 3 aprile, sarà tenuto in Roma, nei locali dell'UESISA, il I Congresso Nazionale del Sindacato Dipendenti del Ministero della Marina Mercantile con la partecipazione di tutti i delegati delle sezioni provinciali.

Appello a tutti gli sportivi

Un grande Convegno nazionale per lo sviluppo dello sport popolare avrà luogo il 4 aprile a Roma

La Segreteria dell'Unione italiana dello Sport popolare, aderente alla Alleanza Giovanile del Fronte democratico, ha deciso di convocare a Roma per il 4 aprile il primo Convegno nazionale dello Sport. Il Convegno ha lo scopo di esaminare la grave situazione in cui versa lo Sport popolare e di discutere le iniziative atte a svilupparlo.

Saranno fra l'altro discussi il lancio della leva preatletica, la costituzione di un Commissariato generale per lo Sport, il problema della SISAL e la difesa delle piccole e medie società sportive, attraverso una riduzione della tassazione a loro carico

Dirigenti sportivi, rappresentanti di Società sportivi ed appassionati dello sport interverranno numerosi a questo importante convegno.

La Segreteria dell'U.I.S.P. ha intanto lanciato un appello rivolto a tutti gli sportivi italiani in cui, dopo un rapido esame dell'attuale situazione sportiva italiana, nella quale riescono ad affermarsi soltanto poche società che dispongono di grandi mezzi, vengono sottolineate le principali esigenze dello sport italiano.

«Il costo delle attrezzature sportive, dei viaggi, degli indumenti, — afferma l'appello — e gli ostacoli che si pongono di fronte ai giovani per ottenere palestre e campi di gioco, sono gli elementi principali che scoraggiano la gioventù e fanno mancare allo sport italiano la sua linfa vitale».

L'appello prosegue quindi constatando l'inerzia dimostrata dal governo democristiano di fronte ai problemi dello sport.

L'appello conclude infine con l'invito a tutti gli sportivi a collaborare con l'U.I.S.P., al fine di dare un contributo al potenziamento ed al miglioramento dello Sport italiano che deve tornare ad essere pari alle sue gloriose tradizioni

I dipendenti della Banca d'Italia scendono stamane in sciopero

I dipendenti dell'Alto Commissariato Alimentazione e della Sepral sospendono il lavoro — Prosegue lo sciopero attivo dei gassisti

Stamane gli sportelli delle agenzie della Banca d'Italia, resteranno chiusi, per l'inizio dello sciopero dei dipendenti.

Un estremo tentativo di composizione della vertenza, reso possibile solo dall'alto senso di responsabilità della categoria, dietro lo intervento del compagno Bitossi, con un incontro con l'Amministrazione della Banca ha avuto luogo ieri sera, senza tuttavia raggiungere alcun risultato. I colloqui riprenderanno questa mattina.

La principale rivendicazione del personale è la revisione del trattamento di quiescenza, chiesta da mesi e mesi. Come pensione massima — quella che si percepisce dopo 40 anni di servizio — i dipendenti della Banca d'Italia percepiscono il 40 % della retribuzione mensile, decurtata di tutte le indennità. Un funzionario di grado elevato riscuoterà cioè, al termine della sua carriera, circa 12 mila lire al mese: ed è una delle cifre più alte.

In caso di invalidità sopravvenuta, poi, non si percepisce affatto pensione *se non si ha un minimo di 20 anni di servizio*; in caso di decesso non esiste riversibilità per gli orfani.

Un'altra categoria che scende oggi in sciopero è quella dei dipendenti dell'Alto Commissariato dell'Alimentazione e delle Se.Pr.Al. Essi chiedono la sistemazione del personale, nonchè il blocco dei licenziamenti.

Anche i dipendenti dell'importante servizio dei contribuiti unificati hanno deciso di scioperare da domani in seguito al mancato interessamento governativo nei riguardi della loro richiesta d'uno stato giuridico che garantisca il loro lavoro

Quanto ai dipendenti del Ministero della Giustizia, essi continuano compatti l'astensione dal lavoro su scala nazionale

Non meno compatti e decisi, i gassisti proseguono la loro agitazione, esplicantesi in un aumento del potere calorifero del gas. Come è noto, i lavoratori hanno già raggiunto l'accordo con le aziende municipalizzate.

Concorsi banditi per 860 posti nelle FF.SS.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha bandito i seguenti concorsi per esami e per titoli riservati ai reduci di guerra, *a 95 posti di Segretario (amministrativo), a 520 posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni; a 145 posti di alunno di ordine in prova degli uffici, a 100 posti di conduttore in prova.*

Gli interessati potranno rivolgersi per le informazioni del caso alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato

PIETRO INGRAO
Direttore
ANTONIO RINALDINI
Redattore responsabile

Stabilimento tipografico UESISA Roma Via IV Novembre 149 Roma

E' DOVERE

di tutti prima di acquistare un abito, di recarsi da SUPERABITO Via Po 39-F angolo Via Simeto Vi si trovano abiti pronti e su misura, stoffe a metro, giacche e calzoni di tutti i tipi. Sartoria di classe. Provate anche voi!

LA PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CICLISMO

Luciano Maggini ha vinto il giro della Campania

Secondo Ortelli e terzo Canavesi - Bartali e Coppi staccati di 13' e mezzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI, 29 — *Per conto mio sarebbe stato più bello e più logico che il Giro della Campania lo avesse vinto Ortelli. Vi spiego il perchè.*

Luciano Maggini ha succhiato le ruote dei compagni di fuga per più di cento chilometri: a chi gli chiedeva il cambio Luciano faceva le spallucce.

Sui Colli Aminei (lo stadio del Vomero e a due passi) Ortelli aveva deciso di scrollarsi di dosso gli avversari e cioè Brignole, Castellucci, Canavesi, Maggini, Pasotti, Seghezzi, Cecchi e Astrua. Detto e fatto, dopo qualche centinaio di metri sulla rampa di Vito non era rimasto che Luciano Allora Ortelli dicerca a Maggini: «Ora tira un po' tu!» ed accompagnava la richiesta con uno spintone sulle spalle. Macchè, non c'era verso. Maggini si tirava più in là, cosicchè Canavesi, Cecchi, Astrua e Brignole potevano riguadagnare il terreno che avevano perduto in salita.

Ed ora naturalmente diciamo «Bravo» anche a Maggini. Luciano sa che la sua arma migliore è la velocità e l'ha voluta sfruttare Giusto, regolarissimo, tanto più che Maggini ha saputo resistere al tono veloce della corsa

Una corsa tutta d'un fiato, il «Giro della Campania», fatto di strappi continui e di fughe a ripetizione. Se ne sono accorti persino gli «Assi» che oggi hanno fatto una bruttissima figura. Coppi e Bartali, i due idoli, hanno mangiato polvere per tutta la corsa

Guardiamo la corsa. Si incomincia subito a grande velocità in mezzo alla folla di Napoli, San Giovanni a Teduccio e Torre del Greco Scaramucce una dietro l'altra, ma niente di sostanzioso: dopo una ora di corsa tutti in gruppo.

Ad Avellino comincia l'avventura del Giro della Campania. Si forma un gruppo di otto corridori, Bresci e De Sanctis, Pasotti, Monari, Cecchi, Pagliazzi, Martini e Drei, al quale si uniscono poi Vittorio Magni, Perrelli, Renzo Zanazzi e Mollo

All'inizio della Serra attacca Pasotti. Sotto la sua azione il gruppo di sgretola e infine Pasotti resta solo ma non è fortunato perchè nella discesa rompe una ruota e fa una brutta caduta

Una breve parentesi: Coppi va molto piano Perchè? Forse la bicicletta non va bene Infatti, dopo qualche chilometro si ferma, controlla una ruota, poi risale in sella Niente di grave, ma che tuffo al cuore per Bartali! Appena aveva visto Coppi fermo, si era messo lo alti!

Prima di Benevento il gruppo di testa risulta formato di diciotto unità, ma la salita di Montesarchio rompe le gambe a parecchi.

Rimangono in testa: Brignole, Castellucci, Canavesi, Ortelli, Maggini, Pasotti, Seghezzi, Cecchi e Astrua.

Gli altri non ce la fanno più a sostenere la velocità della corsa. Gli «assi» continuano a dormire e il distacco si fa sempre più grosso: tre minuti a Caserta, quattro e mezzo ad Aversa

Nove corridori se la danno a gambe sulle strade piene di folla, sino all'arrivo dove il più fresco avrà la meglio.

ATTILIO CAMORIANO

L'ordine d'arrivo

1) *Luciano Maggini* in ore 6 e 20 alla media di Km 35 710 2) Ortelli a ruota; 3) Canavesi, 4) Astrua, 5) Cecchi; 6) Brignole, 7) Pasotti a 1.09, 8) Castellucci id 9) Seghezzi id 10) De Zan a 6 minuti

Il gruppo degli assi è giunto con 13 e 27' di ritardo La vittoria nella volata è toccata a Coppi Nel gruppo erano anche Bartali e Leoni.

Luciano Maggini

Si apre la Conferenza economica del Fronte

(Continuazione dalla 1. pag.)

menti intervenuti negli organismi amministrativi dello Stato deriva la fondamentale necessità di un controllo qualitativo del credito.

Infine l'on. Foà riferirà sull'inserimento dell'economia italiana nei rapporti internazionali, ponendo in rilievo da un lato la superficialità interessata con cui il governo ha finora prospettato questo problema al paese con riferimento al cosiddetto Piano Marshall, e per contro indicando la necessità decisiva di adeguare tale politica internazionale alle esigenze vive dell'economia nazionale.

Su tutte queste relazioni si aprirà quindi un'ampia discussione.

Un'intervento conclusivo del compagno Morandi chiuderà i la-

Comizi del Fronte

OGGI

A Bari: PALMIRO TOGLIATTI

A Frosinone: UMBERTO TERRACINI

DOMANI

A Lecce: PALMIRO TOGLIATTI

Killing DDT POTENZIATO di effetto immediato
produzione speciale della FARMOCHIMICA MOLTRASIO
l'insetticida garantito!
AGENTI DI VENDITA: ROMA - Sig. Maragnoli Oliviero - Via Ippocrate, 3 - Tel 491.832 — COSENZA - Ditta Scambia e Merinzolo - Viale Trieste, 63 - Tel. 1780.

stoffe per signora e per uomo
e. tomas sinj via frattina

"ALCIA" Calzature
PRIMI ARRIVI PRIMAVERILI
VENDITE ANCHE RATEALI
Via FEDERICO CESI 22 - Via G. G. BELLI, 15 - Tel. 35.059

CIVIS VIA UFFICI DEL VICARIO, 19
IMPERMEABILI "CAESAR"
GIACCHE e PANTALONI "CAESAR"
Confezioni alta classe
STOFFE PER UOMO
Le migliori qualità - ai migliori prezzi
FODERE GRATIS

GIACOBETTI Via Lucrezio Caro
le migliori calzature ai prezzi più bassi della Capitale.

CUOIO FABBRI ESPERIA ACCESSORI PER CALZATURE
GENOVA Ditta "GUALEDA" VIA DEL LAVATORE, 33 ROMA - TEL. 65-474

PERINI MOBILI DI CASCINA
FABBRICA PROPRIA
VASTO ASSORTIMENTO D'OGNI STILE
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
VISITATECI — Via Federico Cesi, 40, 42, 46, 48, 50

ANNUNZI SANITARI

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p. p. int 3 ore 8-11, 14-19

Dr. Della Seta 29 VIA ARENULA (8-13 e 16-20)
Specialista VENEREE - PELLE

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
Emorroidi - Vene varicose
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE IMPOTENZA
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34 581 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-12 e in
VIA DEL TRITONE, 87
(di fronte al «Messaggero»)
Orario 14-17 Tel 420 032

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE - EMORROIDI
VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele, vicino Cinema Augustus)
Telefono 52 649

Telef. 45.229 Ore 15-17 OBESITÀ
FEGATO Dott CASTELLANI
V. Zucchelli, 12 (ang. Tritone) DIABETE

Prof. Dr. MONTANARO
L. Docente di Clinica Dermosifilopatica - Università
Corso Umberto 117 (S. Carlo) p. 1
Feriali 10-13; 14-20
e su appuntamento 877-035

dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
Corso Umberto 504
(Piazza del Popolo) tel 41 629
Ore 8-20 — Festivi 8-12

Prof. DE BERNARDIS
specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
8-13 16 19 feri 10 12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 3
angolo Via Viminale (presso Stazione)